

Rome, 2 décembre 1615. Bellarmin au grand duc de Toscane.

16
Ar40

1 Ser/mo Sig/r mio oss/mo

1640

Essendo seguita questa mattina la promotione al Card/to del Sig/r D.Carlo fr'ello di V.A.S/ma con applauso universale di questo sacro Collegio, et di tutta la Corte per l'onore che ne tocca à S/ta **5** Chiesa, me ne son rallegrato infinitamente, con darne anche quei maggiori segni, che mi sono stati permessi, poiche essendo nato servo, et suddito di cestesa Ser/ma casa, non hò da cedere à qual'si voglia persona in sentire contento d'ogni suo buon successo. Me ne rallegro anco con V.A.S. et l'assicuro che il maggior'favore che mi **10** potrà venire in questo modo sarà d'essere commandato da lei, et dal sudd/to sig/re quali al pari riverisco, et osservo. Conceda Dio N.S. à tutta cestesa Ser/ma casa abbondanza delle sue gratie et hum/te à V.A.Ser/ma faccio riverenza. Di Roma li 2 di Dec/re 1615.

Di V.A.S/ma

15

humiliss/o et devotiss/o servitor
il Card/le Bellarmino.

Florence. Archiv. Mediceo. vol. 3795 f. 189. seule la signat. autogr. B.